

**CONSIGLIO COMUNALE DI NERVIANO
DEL 24.05.2018 - ORE 20:50**

PRESIDENTE

Buonasera a tutti.

Iniziamo con questa sessione del Consiglio Comunale.

Una piccola cosa tecnica, il tecnico mi ha comunicato che quando fate i vostri interventi al microfono, se per piacere potete non parlare attaccato al microfono, che se no si sentono tipo le "pernacchie" di sottofondo.

Passo la parola alla dottoressa Bello per l'appello nominale.

SEGRETARIO

Grazie.

Cozzi Massimo, presente.
Zancarli Paolo, presente.
Guainazzi David Michele, presente.
Pagnoncelli Raffaella, presente.
Panaccio Romano, presente.
Alpoggio Elisa, presente.
Cozzi Claudio, presente.
Carugo Francesca, presente.
Crespi Pamela, presente.
Sala Carlo, presente.
Musazzi Paolo, presente.
Parini Sergio, presente.
Codari Arianna, presente.
Colombo Daniela, assente.
Fontana Enrico, presente.
Codari Sara, assente.
Camillo Edi, presente.

PRESIDENTE

Grazie dottoressa.

Dichiaro aperto ufficialmente il Consiglio Comunale.

P. N. 1 - OGGETTO: COMUNICAZIONE PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA

PRESIDENTE

Iniziamo dal primo punto con la

COMUNICAZIONE PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA

I Consiglieri presenti in aula sono 15 su 17 assegnati in carica, risultano assenti i Consiglieri Codari Sara e Colombo Daniela.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la richiesta trasmessa dalla responsabile dell'area amministrativa in data 13/04/2018, agli atti dell'ufficio ragioneria, con la quale si segnala la necessità di finanziare la spesa per prosecuzione del giudizio relativo al ricorso PGT STEFI SRL;

D E L I B E R A

Di prelevare dal fondo di riserva la somma di euro 3.000, al fine d'integrare lo stanziamento del programma indicato nel prospetto allegato sotto la lettera "A".

P. N. 2 - OGGETTO: VARIAZIONE DI' BILANCIO CON APPLICAZIONE AVANZO DI' AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

Secondo punto all'ordine del giorno è

VARIAZIONE DI BILANCIO CON APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

I Consiglieri presenti in aula sono 15 su 17 assegnati in carica, risultano assenti i Consiglieri Colombo Daniela e Codari Sara.

Invito l'Assessore, dottoressa Airaghi, a relazionare in merito e a leggere la proposta di delibera.
Prego assessore.

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA

Bè, grazie Presidente, buonasera.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Viste le seguenti deliberazioni:

- numero 124 del Consiglio Comunale del 21/12/2017 di approvazione del DUP al 2018/2020;
- la numero 19 del Consiglio Comunale del 26/04/2018 ad oggetto: Approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017, che chiude con avanzo di Amministrazione di euro 9.399.343,37 così suddiviso:
 - Risultato di Amministrazione 9.399.343,37 di cui;
 - A) Parte accantonata 2.740.657,61;
 - B) Parte vincolata 1.120.336,74;
 - C) Parte destinata investimenti 488.762,17;
 - D) Parte disponibile 5.049.586,85;

Richiamato il contratto d'appalto sottoscritto in data 18/06/2015 al numero 20 di repertorio, e registrato a Rho il 18/07/2015 numero 77, serie "T", con il quale sono stati aggiudicati i lavori e la progettazione per la realizzazione di un nuovo edificio scolastico di primo grado in via Dei Boschi, via Di Vittorio, alla ditta: Edil Tecno Restauri SRL, con sede in Opera, via Staffora numero 15, partita iva 04173040157, per un importo complessivo di euro 2.664.086,77 oltre all'iva.

L'appendice contrattuale numero 31, repertorio del 22/10/2015, registrato a Rho il 22/10/2015 al numero 115

serie "1T", a seguito approvazione perizia suppletive di variante numero 1.

Appendice contrattuale numero 4 di repertorio del 06/04/2017, registrato a Rho il 06/04/2017 al numero 39 serie "1T", a seguito approvazione perizia suppletiva e di variante numero 3.

L'appendice contrattuale in corso di registrazione, a seguito approvazione perizia suppletiva e di variante numero "4".

Dato atto che:

L'impresa esecutrice dei lavori di realizzazione del nuovo edificio scolastico di primo grado in via Dei Boschi, via Di Vittorio, ha iscritto riserve sul registro di contabilità;

Che le suddette riserve sono state contro dedotte sia dal direttore dei lavori nella relazione riservata, che dal collaudatore tecnico amministrativo, e nel giudizio di fondatezza, nella relazione di collaudo, entrambi documenti sono conservati agli atti d'ufficio, e sottratti al diritto di accesso ai sensi dell'articolo 24 della Legge 241 del 17/08/1990.

Il RUP ha predisposto in conformità all'articolo 202 del DPR 207 del 2010, in data 15/02/2018, la relazione sul conto finale conservata agli atti d'ufficio e sottratti al diritto di accesso ai sensi dell'articolo 24 della Legge 241 del 07/08/1990.

Rilevato inoltre che:

Il RUP ha predisposto e sottoposto all'appaltatore mediante convocazione fissata per il giorno 27/04/2018 apposito proposta di accordo bonario risolutivo delle riserve ai sensi dell'articolo 240 del Decreto Legislativo 163 del 2006.

L'appaltatore ha sottoscritto in data 27/04/2018 la proposta di accordo bonario risolutivo delle riserve per un importo dei lavori pari a euro 59.567,89, oltre IVA, per un totale di euro 65.524,68.

Con la sottoscrizione della proposta di accordo bonario risolutivo delle riserve da parte dell'affidatario Edil Tecno

Restauri SRL, ai sensi e per gli effetti del sopracitato Decreto Legislativo 167 del 2006,

L'impresa dichiara:

Di rinunciare ad un'ulteriore azione, anche giudiziaria, in riferimento e riconoscimento delle somme iscritte sul registro di contabilità con le riserve.

Conseguentemente la stazione appaltante, Comune di Nerviano, nulla dovrà all'affidataria in ordine delle stesse riserve, obbligandosi esclusivamente alla corresponsione degli importi dovuti dalla proposta di accordo bonario.

Ai sensi dell'articolo 240 del Decreto Legislativo 163 del 2006, comma 17, a seguito di accettazione della proposta di accordo bonario é stato redatto verbale a cura del responsabile del procedimento, sottoscritto dalle parti e registrato al protocollo dell'Ente in data 28 aprile 2018, protocollo 12783.

Appurata la necessità di finanziare l'importo di euro 65.524,68 da corrispondere entro 60 giorni dalla sottoscrizione dalla sopra menzionata proposta di accordo bonario, valevole ai sensi del articolo 240 del comma 17 del Decreto Legislativo 173 del 2006, come transazioni alle controverse insorte.

Vista la richiesta trasmessa dal responsabile dell'area tecnica, Servizi Tecnico 2, per l'acquisto di arredo urbano per un importo di euro 30.000.

Visto inoltre la richiesta trasmessa dal responsabile dell'area economico-finanziaria di nuovi arredi per l'ufficio del personale per l'importo di euro 5.000.

Ritenuto di finanziare tali spese per la somma complessiva di 101.000, con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione.

Visti i tabulati contabili di variazione bilancio 2018/2020, parte investimenti allegati alla presente sotto la lettera "A", che includono le variazioni anzi dette.

Visti i prospetti riepilogativi degli equilibri di bilancio, allegato "B", il prospetto relativo al rispetto dei vincoli di finanza pubblica, allegato C.

Visto il parere favorevole espresso del Collegio dei Revisori dei Conti sulla parte della presente variazione, allegato "D".

Dato atto che il prospetto da trasmettere al Tesoriere, allegato sotto la lettera "E".

Visti gli allegati pareri espressi ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legislativo 267 del 2000, in ordine alla regolarità tecnico e contabile della variazione a bilancio di previsione 2018/2020, dalla responsabile dell'area economico-finanziaria in ordine alla regolarità tecnica per la parte relativa alla nuova scuola di via Dei Boschi, la responsabile dell'area tecnica, servizio tecnico.

D E L I B E R A

1. Di finanziare l'importo di euro 65.524,68 a definizione delle riserve iscritte in contabilità, così come esplicitato in premessa e contenuta nella proposta di accordo bonario risolutivo delle riserve, dando atto che tale importo verrà corrisposto dall'appaltatore entro 60 giorni della sottoscrizione dell'accordo bonario valevole, ai sensi dell'articolo 240, comma 18, del Decreto Legislativo 163/2006, come transazione e le controverse insorte;

2. Di applicare al bilancio di previsione 2018/2020 una quota dell'avanzo di amministrazione pari a euro 101.000 per i finanziamenti degli interventi riportati in premessa;

3. Di modificare e conseguentemente a quanto indicato i precedenti punti 1 e 2, il bilancio di previsione 2018/2020, parti investimenti, come risulta dai tabulati contabili allegati sotto la lettera "A";

4. Di dare atto che la presente variazione conferma gli equilibri di bilancio, allegato "B", e rispetto dei vincoli di finanza pubblica, allegato "C";

5. Di prendere atto del parere favorevole espresso del Collegio dei Revisori dei Conti, sulla variazione del bilancio di previsione 2018/2020, allegato "D";

6. Di trasmettere copia della presente al tesoriere comunale, unitamente all'allegato "E".

PRESIDENTE

Grazie Assessore Airaghi.

Passo la parola all'Assessore ai lavori pubblici Rimondi.

ASSESSORE RIMONDI NAZZARENO

Buonasera.

Volevo semplicemente aggiungere una piccola spiegazione per quanto riguarda quello che avete sentito, vale a dire, è stato realizzato un accordo bonario a chiusura delle riserve che l'impresa costruttrice della nuova scuola aveva iscritto nei registri di contabilità, e l'accordo bonario costituisce, naturalmente, la fase conclusiva di un processo che ha avuto inizio proprio con l'iscrizione di queste riserve da parte dell'esecutore delle opere in merito a indennizzi, proroghe, riconoscimento di costi non previsti e determinati, nel corso dei lavori, da eventi o situazioni non ipotizzabili prima dell'avvio dei lavori.

L'esercizio di questo diritto è finalizzato alla tutela degli interessi dell'esecutore, in situazioni che hanno determinato delle spese non imputabili al corso ordinario dei lavori, e per le quali è possibile presentare una richiesta d'indennizzo che dovrà, in ogni caso, che com'è stato, essere oggetto di una valutazione da parte del Direttore Lavori, con contro deduzione alle riserve, che com'è stato citato sono state tutte poi esperite, e dal responsabile del procedimento, dal RUP, che ha, alla fine, tirato le conclusioni e ha portato, diciamo, all'accordo bonario che questa sera viene sottoposto al Consiglio.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Rimondi.

Apro la discussione, ci sono eventuali interventi in merito?

Prego, Consigliere Parini, ha facoltà.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA/LA COMUNITA')

Dunque, cercherò di non dilungarmi molto riguardo questa deliberazione che, in realtà, se vogliamo, ne racchiude due.

Una che è, appunto, l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, e l'altra, sulla quale mi soffermo un po' più a lungo, riguarda il rifinanziamento delle opere della scuola primaria di via Dei Boschi. Finanziamento che deriva, innanzitutto, dal mio punto di vista, dal fatto che il progetto scontava a livello di progettazione che ha portato a una serie di varianti nel corso delle opere. Questa cosa è stata rilevata già durante la passata Amministrazione, a seguito dei rilievi fatti dall'azienda che doveva supportare

la validazione del progetto, l'azienda Bureau Veritas, che aveva elencato tutta una serie di questioni legate, fra le altre cose, per esempio, alla tenuta del terreno, eccetera. Insomma, una serie di questioni, per dirla in breve, che hanno portato alla prima variante, che è quella, sostanzialmente, che in maniera più corposa ha portato poi alle riserve da parte della ditta appaltatrice e al punto che oggi va in approvazione e, quindi, il rifinanziamento dell'opera per un importo di 65.000 euro, a fronte di richieste che erano, ovviamente, molto più elevate. Nel corso delle opere, oltre a una riprogettazione delle fondazioni che ha portato a ricavare degli ambienti nel seminterrato, motivati dal fatto, appunto, che occorreva andare ad appoggiare la struttura su una quota di terreno che avesse una tenuta che il progetto originario non prevedeva a seguito di una serie di considerazioni sulle quali sorvolo, proprio per non tediare, e anche alla variante numero 4.

Vi sono altre due variante intermedie, ci tengo a puntualizzarle perché, secondo il mio punto di vista, queste due variante intermedie avrebbero potuto quanto meno - personalmente non condividendole - avrebbero potuto per lo meno portare ad avere, se queste questioni naturalmente non venivano portate all'estrema conseguenza, cioè, praticamente, a due anni, per esempio, dalla prima riserva, la riserva sulle opere di fondazione è stata fatta nel 2016, se non vado errato, se non addirittura nel 2015, con la conseguente alla variante numero 1, e mi riferisco alle varianti 2 e 3 che riguardano il solaio della mensa e la pavimentazione dell'intero edificio. Due varianti che sono state approvate a costo zero. Allora, in realtà io non ho trovato, avendo richiesto la documentazione, eccetera - può essere che mi sia sfuggito, ma non penso proprio - non ho trovato la comparazione dei costi fra le opere precedenti e le opere successive. Comparazione dei costi che, fra le altre cose, non teneva conto della tempistica, ovvero, l'esecuzione delle opere che noi vediamo ha richiesto una tempistica inferiore. Se fossero realizzate le opere da progetto, questa tempistica si sarebbe prolungata, con il rischio che la ditta andasse oltre il termine definito dal contratto, e quindi con il rischio di incorrere in penali, e quindi già questa considerazione poteva essere un elemento a favore dell'Amministrazione.

Altre questioni sono poi di carattere più esclusivamente tecnico, diciamo così, e di utilizzo della struttura perché, per esempio, la modifica del solaio della mensa, che originariamente prevista con delle travi di legno, quindi con una capacità fonoassorbente sicuramente differente rispetto a

quella di una struttura in cemento armato, ha fatto sì che si dovessero poi realizzare delle insonorizzazioni fatte con dei pannelli fissati a soffitto. La pavimentazione, per esempio, era prevista in Linoleum e, quindi, al di là della tempistica di realizzazione, visto il periodo in cui è stata realizzata, quindi in periodo invernale, la realizzazione con il pavimento in ceramica ha richiesto una tempistica più ridotta, e però sconterà il fatto che da un punto di vista di manutenzione e pulizia è sicuramente una cosa diversa rispetto al pavimento in Linoleum. Così come una cosa sicuramente differente dal punto di vista della sicurezza, trattandosi di una scuola, perché, chiaramente, il pavimento in Linoleum presenta un grado di pericolosità inferiore rispetto al pavimento in ceramica. Queste considerazioni non sono state utilizzate per quanto meno ridurre o limitare l'importo della perizia, e quindi di quello che si è concordato alla fine. Ripeto, stiamo parlando, fra l'altro, di un progetto, cioè, di un appalto integrato che prevedeva la progettazione e anche l'esecuzione, peraltro il nuovo codice degli appalti una soluzione del genere non la prevede più, probabilmente perché si è verificato nel breve lasso di tempo in cui questo tipo di appalto è stato consentito, si sono verificate una serie di problematiche e queste problematiche le abbiamo vissute direttamente con l'esecuzione della scuola di via Dei Boschi. Pertanto, facendola breve, soprattutto per questa motivazione che non discende direttamente dal fatto che, chiaramente, questo è un'applicazione dell'avanzo che è un atto di carattere politico che va ad integrare tutta una serie di capitoli che erano previsti nel bilancio di previsione, per queste motivazioni io non darò il voto favorevole. Ribadisco, comunque, che questo appalto, dal mio punto di vista, è partito male ed è continuato, se possibile, peggio, purtroppo, diciamo, i risultati, le conseguenze, si vedranno con l'utilizzo dell'immobile.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Parini.
Ci sono altri interventi?
Prego Consigliere Fontana.

CONSIGLIERE FONTANA ENRICO (NERVIANO IN COMUNE)

Sì, buonasera.
Io volevo invece fare un attimino un punto su un chiarimento rispetto al testo della delibera, e al di là di quello che è la rappresentazione ben dettagliata di quelle che sono, appunto, le scelte dell'applicazione dell'avanzo, è

abbastanza scontato che una parte è relativa a una trattativa che, appunto, destinata alla scuola, con un importo ben specificato, e in più ci sono gli acquisti per l'arredo urbano e i mobili d'ufficio. Solo una questione di carattere, magari anche di correttezza, è ben splittato su tutti i documenti allegati che l'importo che viene stanziato per la scuola è di 66.000 euro. Nella delibera si ripete più volte che l'importo è di 65.524, tant'è che, comunque, sommando le due cifre il totale non è 101.000, ma c'è una differenza banale di 457 euro, e quindi la domanda, squisitamente magari banale, è se è corretto che sia in questo modo l'impostazione della delibera, semplicemente questo.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Fontana.

Altri interventi?

Prego Assessore Airaghi.

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA

Sì, effettivamente c'è un errore nella somma.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Se non ci sono altri interventi la rettifichiamo.

Allora, metto comunque a votazione la delibera e verrà detto agli uffici di mettere l'importo esatto.

Ci sono ulteriori interventi?

Prego Fontana.

CONSIGLIERE FONTANA ENRICO (NERVIANO IN COMUNE)

Solo una precisazione, l'importo corretto è 66.000 o 65.000?

ASSESSORE AIRAGHI

L'importo corretto dovrebbe essere 65.000, perché qui è scritto 65.000 più IVA, per cui le risultanze contabili sono, cioè, 59.000, scusate, più IVA, per cui dice per un totale di 65.524,68.

Io leggo questo, effettivamente prendiamo atto che c'è un errore contabile, cioè, di somma proprio.

PRESIDENTE

Ok, grazie Assessore.

Se non ci sono ulteriori interventi, chiudo la discussione.

Ci sono eventuali dichiarazioni di voto?

Metto a votazione la delibera.

Consiglieri presenti in aula sono 15 su 17 assegnati in carica.

Consiglieri astenuti? Nessuno.

Consiglieri votanti 15.

Voti favorevoli? 11.

Voti contrari? 4.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità della delibera.

Consiglieri presenti in aula sono 15.

Voti astenuti? Nessuno.

Consiglieri votanti 15.

Voti favorevoli? 11.

Voti contrari? 4.

Dichiaro la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del Decreto Legislativo 267 del 2000, ringrazio anche il responsabile della "Area Tecnica 2" per la sua presenza, Architetto Bertoncetto.

P. N. 3 - OGGETTO: MODIFICHE D'INTEGRAZIONE ALLO STATUTO DELLA SOCIETA' ACCAM SPA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 176/2016, APPROVAZIONE.

PRESIDENTE

Adesso passiamo al punto all'ordine del giorno numero 3

MODIFICHE D'INTEGRAZIONE ALLO STATUTO DELLA SOCIETA' ACCAM SPA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 175/2016, APPROVAZIONE.

Consiglieri presenti in aula sono 15 su 17 assegnati in carica.

Risultano assenti i Consiglieri Colombo Daniela e Codari Sara.

Invito nuovamente l'Assessore Airaghi a leggere la delibera.

Sindaco, prego Sindaco, legge la delibera e la relazione.

SINDACO

Leggo io e una breve presentazione.

L'argomento in oggetto è stato portato all'attenzione della Commissione Consigliare settimana scorsa, ed è la modifica, appunto, dello statuto di ACCAM, che deve passare in tutti i 27 Comuni, per poi essere portato in approvazione nell'Assemblea dei Sindaci di ACCAM che ci sarà nel mese di giugno. Come ho detto nella Commissione Consigliare è stato approvato dal CDA prima, e poi anche dal comitato di controllo analogo, e va a recepire da una parte il Decreto Legislativo 175 del 2016, e poi ci sono anche alcune scelte discrezionali, in modo particolare lo si vede all'articolo 1 dove si dice che: «la società da capitale a pubblico, diventa società a capitale interamente pubblico, però ad eccezione dei casi prescritti da norme di Legge, e che avvengono in forme che non comportino controllo o potere di veto nell'esercizio di un influenza determinante sulla società controllata», quindi comunque anche altri Enti, però la società, comunque, resterà di proprietà naturalmente pubblica.

Per fare un rapido aggiornamento, l'altro atto importante, che arriverà più avanti, sarà quello dei risultati del tavolo tecnico che si sta portando avanti in ACCAM, che ha quasi concluso il lavoro iniziato nel mese di gennaio, e io, naturalmente, mi sono impegnato in Commissione, lo dico anche qua in Consiglio Comunale, a convocare apposita Commissione Consigliare quando verrà pronto questo piano tecnico, e con la presenza del Presidente

Bordonaro di ACCAM che ha già dato la disponibilità per essere presente.

Quindi, questa sera lo statuto che approviamo è una questione, appunto, meramente tecnica, ma la discussione verrà poi, ci sarà più avanti quando arriverà il discorso del tavolo tecnico del piano industriale successivo.

Do lettura del deliberato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

Con il decreto legislativo 19 agosto 2016 numero 175, così come modificato ed integrato nel Decreto Legislativo 16 giugno 2017, numero 100, ed emanato in attuazione della Legge 7 agosto 2015, numero 124, è stato approvato il nuovo Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, con l'introduzione di diverse novità che Enti e Società sono tenuti ad applicare.

Visto in particolare l'articolo 26, comma 1, del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, numero 175, in base al quale le società a controllo pubblico già costituite sono tenute ad adeguare i propri statuti alle disposizioni introdotte dal Decreto Legislativo stesso, entro il 31 luglio 2017.

Visti, inoltre, gli articoli 5 e 192 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, codice dei contratti pubblici, così come modificati dal Decreto Legislativo del 19 aprile 2017 numero 56, nonché le linee guida numero 7 di attuazione del Decreto Legislativo 50/2016, approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale anti corruzione ANAC, con delibera numero 235 del 15 febbraio 2017, che dettano le regole in merito alla Costituzione dell'elenco dell'Amministrazione aggiudicatrici e degli Anti Aggiudicatori, che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società "in house", affinché si possa determinare la corretta esclusione dall'ambito di applicazione del codice.

Dato atto che, in adeguamento alle nuove disposizioni di cui sopra, ACCAM SPA, con sede in Busto Arsizio, società a capitale interamente pubblica, e della quale questa Amministrazione detiene una quota di partecipazione, ha proposto di apportare diverse modifiche d'integrazione al proprio statuto, trasmesso con note pervenute in data 28/12/2017, protocollo 36731, in data 14 marzo protocollo

numero 7494, e protocollo numero 8181 in data 20 marzo 2018, quest'ultimo rappresentante la bozza definitiva di modifiche e d'integrazione allo statuto allegato al presente atto quale parte integrante sostanziale, allegato "A".

Dato atto che in data 15 maggio 2018, la Commissione Consigliare Prima, affari generali in materia economica e finanziaria, ha esaminato l'argomento in esame, ritenuto quindi per ottemperare agli adempimenti previsto dal Decreto Legislativo 175/2016 e dal Decreto Legislativo 50/2016 di approvare il nuovo statuto di ACCAM SPA.

Visti l'articolo 42 del Decreto Legislativo numero 267 del 2000 e lo statuto comunale.

Visto l'allegato parere favorevole reso ai sensi dell'articolo 49 comma 1° del Decreto Legislativo 18 agosto del 2000, numero 267, in ordine alla regolarità tecnica da responsabile servizio finanziario.

D E L I B E R A

Di richiamare integralmente ed approvare tutta la premessa narrativa.

Di approvare le modifiche d'integrazione allo statuto della società ACCAM SPA, riportata nella bozza pervenuta in data 20 marzo 2018, e di comunicare l'adozione del presente atto ad ACCAM SPA, e a tutti i soci della stessa.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.

Apro la discussione.

Se ci fossero eventuali interventi in merito a questo punto dell'ordine del giorno?

Prego Consigliere Parini, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA/LA COMUNITA')

Grazie.

Dunque, anticipando che il mio voto sarà favorevole, non è che questa deliberazione mi appassioni particolarmente, trattandosi semplicemente dell'assetto della società, ancorché mi risulta curioso, e mi piacerebbe sapere la dinamica con la quale si è arrivati alla decisione di aprire ai privati, quando era sempre stata un punto, diciamo così, assolutamente non affrontabile all'interno di ACCAM, un'ipotesi anche in forma minoritaria, di consentire

addirittura l'accesso di altri soggetti pubblici, in passato. Però non mi vede contrario, sostanzialmente, neanche una decisione di questo genere.

Sicuramente sono molto più interessato a quello che passerà in Commissione, in futuro, riguardo al piano tecnico, che penso che sia il piano industriale di ACCAM, cioè, la prospettiva pluriennale, mi auguro, su dove si ha intenzione di andare, perché dopo le vicende che hanno portato praticamente all'annullamento del patrimonio stesso di ACCAM, capire quali sono le intenzioni: se si va verso un'alienazione, se si va verso una decisiva ristrutturazione del sito con altre forme o con altri accordi con la città di Busto Arsizio, che ne detiene la proprietà del suolo, e quindi la mia curiosità è, appunto, rimandata a quell'appuntamento.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Parini.

Ci sono altri interventi in merito?

Prego Consigliere Camillo.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO)

Allora, io volevo fare delle considerazioni, prima di tutto riguardo sempre alla scarsa documentazione che arriva rispetto a problematiche o comunque cambiamenti così grandi rispetto a ciò che noi dovremmo sapere e rispetto a quello che in effetti viene fatto. Quindi, arrivando in ritardo, richiedendo comunque quando si sa la documentazione, diventa difficile analizzare il tutto nella sua completezza, e soprattutto capire le finalità che hanno portato a determinare la modifica di questo statuto, anche perché da una prima valutazione si evince che comunque non si tratta di un adeguamento alla Legge Madia, perché non ha obblighi, ma di una semplice introduzione di clausole per una modifica sostanziale all'organizzazione della funzionalità della società. Per cui queste modifiche a cui potevamo essere chiamati anche un pochino prima per una valutazione, oggi non sono altro che la ratifica di un fatto compiuto, perché comunque verrà approvato e questa modifica passerà.

Io ho cercato di documentarmi e con tutto quello che sono riuscita a capire, anche per chi non è dentro questi argomenti diventa piuttosto complicato capire che cosa sta succedendo, infatti nella premessa di bozza si cita che il CDA di ACCAM ha presentato delle variazioni allo statuto e comunque che l'assemblea dei soci le sta avallando con i Consigli Comunali attraverso le delibere. Quindi, ripeto, di

fatto sono atti già compiuti e benché abbiamo fatto la commissione, comunque nei Comuni sono state fatte le commissioni, il tempo per eventuali approfondimenti è sempre molto risicato. Quindi, non riesco a capire bene che validità possa avere la convocazione sia di una commissione così veloce, sia questa approvazione in Consiglio Comunale quando sappiamo che tutto è già fatto. Inoltre, mi chiedo quale sia stata la ragione che abbia spinto a toccare l'organizzazione della funzionalità dell'azienda, sapendo che a quanto abbiamo letto, entro il 30 novembre si doveva insediare, appunto, questa commissione tecnica che comunque avrebbe dovuto: valutare, studiare, elaborare degli scenari futuri, sia societari che di termodistruzione.

Il Sindaco mi ha preceduto dicendo che: «A breve avremo i risultati di questo tavolo tecnico», cosa che, secondo me, avrebbe dovuto avere priorità prima di abbozzare dei cambiamenti nello statuto, anche perché diciamo che si può ipotizzare che venga messo in discussione addirittura lo stesso piano industriale, lo stesso piano industriale attuale, quindi avremmo bisogno e a quel punto si renderebbe necessario un aggiornamento ed un adeguamento.

Secondo me, ancora, ci sarebbero tanti punti da analizzare, facciamo un esempio sempre con l'articolo 1, che dice che: «L'eventuale produzione ulteriore è consentita solamente al fine di permettere ad ACCAM di conseguire delle economie di scala», mentre, invece, sarebbe stato diverso se questa modifica fosse stata legata a precisi e definiti obiettivi in un piano industriale condiviso, che comunque avrebbe dato un'azione di indirizzo e un controllo dei soci. Diciamo che tutto questo non è menzionato nell'articolo 1, quindi crediamo anche che le, anzi, sicuramente le modifiche riportate sono state attuate con il vecchio schema di convenzione, credo che si stia lavorando anche per farne uno nuovo, e qui ancora si ritorna, perché non aspettare di fare le modifiche sia del piano industriale, sia di uno schema di convenzione nuovo, prima di intaccare lo statuto? Ad ogni modo noi siamo sempre in dubbio su questa valutazione obiettiva, per cui abbiamo numerosi dubbi sulla effettiva e reale tutela, come dicevo in commissione, sia dell'ambiente che delle persone, per cui il nostro voto sarà contrario.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Camillo.

Mi ha chiesto la parola il Sindaco.

Prego, ne ha facoltà.

SINDACO

Una breve risposta.

Per quanto riguarda le parole dette, appunto, dal Consigliere Parini, la cosa importante effettivamente è, come ha detto, il discorso del piano industriale. Prima di questo, appunto, c'è il tavolo tecnico che proporrà diverse soluzioni dalle quali poi, naturalmente, dipenderà il piano industriale successivo, quindi, una volta che arriveranno questi risultati del tavolo tecnico, e mi è stato detto che comunque per il mese di giugno questo dovrebbe arrivare, poi ne discuteremo naturalmente insieme nella Commissione Consigliare.

Rispondendo, invece, alla Consigliere Edi Camillo, e mi fermo soltanto naturalmente allo statuto in questo caso, questo è stato trasmesso ai Consiglieri Comunali, l'ho trasmesso personalmente prima quando mi è arrivato, appunto, quello con il raffronto fra i due statuti, appunto, per mettere a disposizione, io l'ho trasmesso nella data del 18 aprile. Poi, ricordo che la situazione è un po' complessa perché deve essere, a parte che riprende il Decreto Legislativo 175/2016, ma deve essere approvato, e non è semplice, in tutti i 27 Comuni, perché se si modifica soltanto anche una virgola poi deve essere riportato negli altri Comuni, quindi, insomma, io appena l'ho avuto, l'ho trasmesso, e comunque l'impegno è quando arriverà altra documentazione di trasmetterla il prima possibile ai Consiglieri Comunali.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.

Ci sono altri interventi in merito?

Prego Consigliere Fontana

CONSIGLIERE FONTANA ENRICO (NERVIANO IN COMUNE)

Sì, io parto da un altro presupposto rinnovando un po' quello che avevo già anticipato in Commissione, è abbastanza evidente che già lo statuto è un atto propedeutico a identificare e a delineare quella che può essere la strategia che troverà espressione all'interno del tavolo tecnico e anche in quello che sarà il prossimo piano industriale.

Detto questo, come ho già annunciato in Commissione, attendiamo, appunto, quello che può essere lo sviluppo vero e proprio di questo tavolo tecnico. Sicuramente sarebbe stato, ringrazio il Sindaco per averci girato puntualmente il documento che era stato ricevuto da ACCAM con la modifica e raffronto dei 2 statuti. Sicuramente prenderò tempo per rileggere anche le comunicazioni che sono citate in delibera

che sono state inoltrate il 28 dicembre e il 14 marzo che sicuramente sono un aggiornamento inferiore, però delineano, secondo me, anche un pochettino quello che può essere l'approccio che è stato adottato e che ha permesso di raggiungere questa bozza che è in approvazione.

Concludo dicendo che, appunto, come avevo già annunciato in Commissione, attendiamo la nuova Commissione con eventualmente la possibilità di incontrare un funzionario ACCAM che illustrerà quello che è stato delineato nel tavolo tecnico e di conseguenza, per il momento, il nostro voto è astensione.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Fontana.

Ci sono ulteriori interventi in merito?

Prego Consigliere Parini ha facoltà.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA/LA COMUNITA')

Sì, è semplicemente una curiosità sull'iter che avrà l'approvazione dello statuto. In sostanza lo statuto viene approvato comunque nella assemblea dei soci, quindi questa la possiamo intendere come un mandato al Sindaco per esprimere un voto, cioè, nel senso che, se un Comune dovesse votare contrariamente poi esprime il voto in assemblea dei soci la maggioranza, apertamente.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Parini.

Prego Consigliere Camillo, il suo secondo intervento.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO)

Vorrei aggiungere una cosa, sì, è vero, ci è stata data la bozza dello statuto, però, per esempio, per capire bene le cose almeno il verbale di riunione che è stato fatto dell'assemblea dei soci, non c'era stato dato insieme, sono altre documentazioni. Almeno io l'ho richiesta in un secondo tempo, un pochino in ritardo, perché purtroppo non mi ha dato, benché l'abbia studiato, eccetera - peraltro non mi trovo con alcune date - non mi ha dato la possibilità di aver ben chiare le idee su che cosa è stato fatto prima di arrivare a questo statuto. Per cui credo che sarebbe bello e utile avere tutta la documentazione che potete girarci, perché il verbale dell'assemblea dei soci è roba del 23 ottobre del 2017, peraltro parlano di piani "C3", che sono complementari a che cosa? Cioè, ci sarebbe tutta una serie di

domande che comunque ci porterebbero anche a capire perché e come è stato modificato lo statuto, per cui chiedo questo, che venga data tutta la documentazione a riguardo che potete trasmetterci quanto prima.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Camillo.

Se non ci sono ulteriori interventi in merito, chiuderei la discussione.

Ci sono eventuali dichiarazioni di voto?

Metto a votazione.

Consiglieri presenti in aula sono 15.

Consiglieri astenuti? 1.

Consiglieri votanti 14.

Voti favorevoli? 13.

Voti contrari? 1.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità della delibera.

Consiglieri presenti in aula sono 15.

Consiglieri astenuti? 1.

Consiglieri votanti 14.

Voti favorevoli? 13.

Voti contrari? 1.

Dichiaro approvata la delibera e immediatamente eseguibile.

P. N. 4 - OGGETTO: CONTO CONSULTIVO ANNO 2017 AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SERCOP PRESA D'ATTO.

PRESIDENTE

Prossimo punto all'ordine del giorno è
CONTO CONSULTIVO ANNO 2017 AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SERCOP
PRESA D'ATTO.

Consiglieri presenti in aula sono 15 su 17, risultano
assenti il Consigliere Colombo Daniela e Codari Sara.

Invito l'Assessore ai servizi sociali Nazzareno a
relazionare in merito e a leggere la proposta di delibera.

Prego Assessore.

ASSESSORE RIMONDI NAZZARENO

Premesso che:

Con propria deliberazione numero 68 del 11 novembre 2014
è stato stabilito l'ingresso del Comune di Nerviano
nell'azienda speciale consortile denominata SERCOP per la
gestione associata dei servizi sociali nell'ambito
territoriale di appartenenza, e sono stati approvati lo
statuto e la convenzione;

Con atto della Giunta Comunale 182 del 27/11/2014 è stato
approvato, sia il contratto di servizio che il protocollo
d'intesa per il trasferimento del personale;

Con deliberazione consiliare numero 72 del 17/12/2015 è
stato approvato il conferimento all'azienda speciale
consortile SERCOP della gestione, ed erogazione in nome e per
conto del Comune di Nerviano del servizio di protezione
giuridica, con decorrenza dal primo gennaio 2016.

Con deliberazione di Giunta Comunale numero 211 del
29/12/2015 è stata approvata l'integrazione del contratto di
servizio tra il Comune di Nerviano e l'azienda speciale
Consortile SERCOP, per il conferimento in gestione associata
del servizio di protezione giuridica.

Con deliberazione di Giunta Comunale numero 191 del
22/12/2016 è stata approvata l'integrazione del contratto di
servizio tra il Comune di Nerviano e l'azienda speciale
consortile SERCOP per il conferimento in gestione associata

del servizio sociale professionale per il periodo 01/01/2017, 30/06/2017.

Visto e richiamato:

L'articolo 20 dello statuto dell'azienda speciale consortile servizi Comunali alla persona SERCOP, secondo cui l'assemblea approva gli atti fondamentali, e in particolare oltre al piano programma annuale: i contratti di servizio, il bilancio di previsione annuale e triennale, il conto consuntivo, il bilancio d'esercizio e le relative variazioni.

Considerato che:

Lo stesso articolo 20 dello statuto, prevede che gli atti da sottoporre al Consiglio Comunale: piano programma annuale, conto consuntivo e bilancio sociale, sono inviate al Presidente di ciascun Consiglio Comunale almeno 30 giorni prima dell'approvazione da parte dell'assemblea, per la presentazione e il recepimento di eventuali indirizzi al proprio rappresentante in seno all'assemblea.

Trascorso il termine suddetto l'assemblea provvederà alla regolare approvazione degli atti.

Vista la nota pervenuta in data 18/4/2018, con la quale l'azienda SERCOP ha comunicato che in data 18/4/2018 l'assemblea dei soci ha approvato il conto consuntivo anno 2017, composto in particolare dai seguenti atti:

- Bilancio consuntivo analitico 2017;
- Bilancio 2017 CEE e nota integrativa;
- Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017;
- Relazione revisione anno 2017.

Ritenuto di:

Sottoporre al Consiglio Comunale per presa d'atto il conto consuntivo 2017 dell'azienda speciale consortile, più sopra richiamato, come da documenti allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale di seguito specificati:

- Bilancio consuntivo e analitico 2017, allegato "A";
- Bilancio 2017 CEE e nota integrativa, allegato "B";
- Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017, allegato "C";
- Relazione revisore anno 2017, allegato D.

Preso atto che:

Nel conto consuntivo 2017 viene evidenziata la quota a carico all'Amministrazione Comunale di Nerviano, con riferimento ai servizi trasferiti in gestione a SERCOP ASC per complessivi euro 1.121.812,80, che è compresa negli appositi capitoli del bilancio 2017.

Visti i delegati pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressa ai sensi dell'art 49 del D.Lgs.267/2000

D E L I B E R A

Di prendere atto del conto consuntivo anno 2017 dell'azienda speciale consortile SERCOP, approvato dall'assemblea dei soci in data 18/04/2018, composto dai documenti allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale di seguito specificati:

- Bilancio consuntivo analitico 2017, allegato "A";
- Bilancio 2017 CEE nota integrativa, allegato "B";
- Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017, allegato "C";
- Relazione revisione anno 2017, allegato "D".

Di dare atto che:

Nel conto consuntivo viene evidenziata la quota a carico dell'Amministrazione Comunale di Nerviano con riferimento ai servizi trasferiti in gestione a SERCOP ASC per una spesa di complessivi 1.121.812,80, che è compresa negli appositi capitoli del bilancio 2017.

Aggiungo, per precisazione, che in data 2018 l'assemblea di SERCOP, dei soci, ha dato una prima deliberazione ma questo bilancio verrà approvato definitivamente in data 25/05/2018 come da convocazione che è giunta in Comune.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Ci sono eventuali interventi in merito?

Prego consigliere Parini.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA/LA COMUNITA')

Io evidenzio ancora una volta un'esigenza - penso non sia soltanto mia - per il fatto che riguarda che ci troviamo sempre a esaminare dei numeri; per quanto riguarda il piano programma annuale, per quanto riguarda il consuntivo, ma anche se vogliamo per quanto riguarda il piano socio assistenziale. Invito, quindi, l'Assessore, nel limite di

disponibilità e dell'organizzazione, eccetera, a programmare una serie magari di commissioni all'interno delle quali si possa vedere quali sono le tendenze, le proiezioni, le dinamiche che i diversi servizi, che sono legati naturalmente ad esigenza e ai bisogni della popolazione, cioè, non semplicemente una valutazione posta o una previsione sull'anno, una cosa che abbia un respiro più ampio, perché ci sono sicuramente, cioè - dico una cosa ovvia - delle dinamiche che nel corso di questi anni hanno avuto un determinato sviluppo e che sicuramente lo avranno ancor più nei prossimi anni, e sarebbe il caso di analizzare, valutare, le politiche sociali, non semplicemente come lo stiamo facendo annualmente facendo passare dei plichi di numeri, ma anche facendo delle considerazioni che siano più di prospettiva. Perché ci sono dei settori che, secondo me, vanno analizzati in maniera approfondita proprio per non trovarsi in emergenza in un futuro neanche poi tanto distante, soprattutto se le scelte possono essere quelle relative a infrastrutture, piuttosto che strutture o altre cose che non si fanno da un anno all'altro, ma forse non si riescono a fare neanche dopo cinque anni.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Parini.

Prego Consigliere Fontana Enrico.

CONSIGLIERE FONTANA ENRICO (NERVIANO IN COMUNE)

Sì, riprendo un attimo quello che avevo già detto in occasione dello scorso Consiglio Comunale rispetto al piano programma. Credo che ci sia semplicemente sempre uno sfalzamento temporale nella ricezione dei documenti, non tanto per questo, però se lo statuto prevede, non sto a tediare, c'è proprio il paragrafo apposta della delibera dove, appunto, evidenzia che c'è l'opportunità da parte dell'assemblea, quindi i Consigli Comunali di prendere visione, in questo caso era, se non ho fatto male i conti, il 18 di marzo credo, di una bozza di quello che sarà il bilancio al consuntivo per questa occasione, nell'altra occasione era il piano programma, credo che manchi proprio questa dinamica, insomma, ci sia qualcosa che non gira in questo modo.

L'altra curiosità è legata all'intervento che è stato fatto dall'Assessore, quindi se non ho capito male c'è stata una prima approvazione di questo bilancio e verrà poi nuovamente riconfermato o meno in data 25 maggio. Nel nostro caso, quindi nel caso del Comune di Nerviano, nella prima

occasione, com'è stato il nostro voto o eventualmente la nostra scelta rispetto a questo bilancio?

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Fontana.

Inizio a risponderle io per quello che mi ha appena chiesto e aveva già sollevato il dubbio all'ultimo Consiglio Comunale. Effettivamente sì, ha ragione, c'erano stati dei vuoti di comunicazione tra la SERCOP e me, come Presidente del Consiglio Comunale, dopo il Consiglio Comunale scorso che mi aveva fatto notare questa carenza, ho risolto sentendomi con la Dottoressa Parrello e la SERCOP, e appena me l'hanno inviato ho proceduto, questa volta, perlomeno, l'ho inviato trenta giorni prima, in data 4 maggio, spero non accada più.

Ci sono eventuali altri interventi in merito?

Prego Consigliere Camillo.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO)

Bè, io mi trovo perfettamente in linea con quello che ha detto il Consigliere Parini. Anch'io ho avuto la stessa impressione leggendo tutta la documentazione SERCOP, in effetti, sono dei bilanci, sono tanti numeri, ma, in effetti, niente che ci riagganci sulle problematiche effettive e comunque anche sulle persone che si affidano a questi servizi. D'accordissimo su commissioni ad hoc, per esempio dei censimenti che ho sempre richiesto negli anni e che vadano a scovare le persone sole che comunque non si rivolgono a noi, cioè non si rivolgono all'Amministrazione Comunale per svariati motivi, o comunque anche persone che hanno delle problematiche serie e noi non sappiamo neanche che esistano. Purtroppo credo che ci siano, ma va verificato il tutto, e questo è quanto, non ho altro da aggiungere.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Camillo.

Ci sono altri interventi in merito?

Passo la parola all'Assessore.

Prego Assessore, ne ha facoltà.

ASSESSORE RIMONDI NAZZARENO

Per quanto riguarda ciò che è stato evidenziato, effettivamente mi sto costituendo e ho costituito un po' una raccolta di dati, soprattutto a partire dal 2016/2017, e adesso c'è il 2018, posso dire che guardando il bilancio 2017, il bilancio di previsione che SERCOP aveva elaborato all'inizio del programma dal 2017 - sono puri numeri - erano

1.094.562, chiude a 1.121.000, c'è stato un incremento del 2,49%, il dato di per sé sul totale dice poco niente. Mah, effettivamente, ci sono tre grosse aree che assorbono, diciamo, questo 1.121.000. La prima area è quella che riguarda il collocamento in comunità, la comunità diurna e il servizio educativo integrato. Se voi guardate queste tre aree, queste tre attività portano a un valore di 516.000 euro, cioè il 46% di questa. E quali sono le tendenze all'interno di queste aree? C'è soprattutto nei collocamenti in comunità, ci viene segnalato da SERCOP, non solo per il Comune di Nerviano, ma nella tendenza un po' del piano di zona, una tendenza alla crescita, a un maggior investimento richiesto ai Comuni per i collocamenti in comunità, e qui bisognerà effettivamente andare a capire quali sono le cause di disagio che procurano queste situazioni. Noi sappiamo che i collocamenti in comunità arrivano naturalmente per provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria. Poi abbiamo un'altra grossa area che riguarda il SAD, servizio a domicilio, e i centri CSE fuori accreditamento, quello che in queste due voci potete vedere, che assorbono 262.000 euro, cioè pari al 23%, e anche qui abbiamo delle tendenze in aumento e quindi anche qui bisognerà andare a vedere quali sono e perché le tendenze, proprio che cosa sta generando queste necessità.

Alcuni incrementi e alcune diminuzioni, per esempio nel SAD siamo arrivati invece a una diminuzione all'interno di quell'area, erano previsti 174.000 euro, ne sono stati spesi 120.000 euro, qui naturalmente sappiamo che questo servizio di assistenza domiciliare va a coprire un'utenza a volte prevalentemente di bisogno verso gli anziani, qui ci potrebbe essere un fenomeno legato anche all'entrata e alle uscite, chiamiamola in un termine poco elegante, di quest'area di servizio.

C'è sempre un altro punto da tenere che va a ristoro un po', che io sto tenendo monitorato, che riguarda l'aiuto che si cerca di dare attraverso gli inserimenti lavorativi, sia per quanto riguarda l'attività di servizio che gli strumenti, sono quelle piccole borse di studio che vengono erogate a favore delle persone in difficoltà e con disabilità, tali da facilitare un po', in accordo con le cooperative che svolgono queste attività, di poter dare un significato di vita a chi può esprimere ancora attraverso una manualità, una gestualità e anche un piccolo compenso e sentirsi vivo. E per chi è fuori da tutti gli ammortizzatori sociali che sono previsti: dalle ex-mobilità alle disoccupazioni, chiamiamole oggi con altri nomi, tipo la NASPI, eccetera, di potere accedere per quanto è possibile, per quanto si può trovare, oltre a ciò

che viene messo anche a disposizione da diverse doti lavoro, eccetera.

Quindi, raccolgo da sottoporre poi per le prossime costruzioni e soprattutto per seguire l'andamento del 2018 queste tre, almeno queste tre grosse aree, oltre alle altre - poi si possono fare le aggregazioni - che ci danno un significato di ciò che viene svolto.

Analogamente ci sono dei servizi che sono rimasti nel nostro bilancio prettamente comunale, ma questo li rivedremo poi quando affronteremo anche la discussione e l'analisi sul piano socio assistenziale.

Ecco, per rispondere invece a quanto ha richiesto il Consigliere Fontana per quanto riguarda il 18/4, non c'è stato una valutazione, cioè il Consiglio d'Amministrazione ha sottoposto l'elaborazione contabile di questo documento, che ci ha invitato come rappresentanti di ogni Comune oltre che a verificare che questi dati corrispondessero con quanto noi abbiamo pagato ed effettuato nel servizio, e poi verrà ratificato, verrà data approvazione. Noi abbiamo verificato che ciò che ci è stato addebitato corrisponde effettivamente a dei servizi che hanno trovato riscontro nella relativa erogazione.

PRESIDENTE

Grazie Assessore

Ci sono altri interventi in merito?

Chiudo la discussione.

Eventuale dichiarazione di voto?

Passiamo alla votazione

Consiglieri presenti in aula sono 15 su 17.

Consiglieri astenuti? 1.

Consiglieri votanti 14.

Voti favorevoli? 11.

Voti contrari? 3.

Metto alla votazione anche l'immediata eseguibilità della delibera.

Consiglieri presenti 15

Voti astenuti? 1.

Consiglieri votanti 14.

Voti favorevoli? 11.

Voti contrari? 3

Dichiaro approvata e immediatamente eseguibile la presente deliberazione.

P. N. 5 PROROGA DELLA VALIDITA' DEL DOCUMENTO PGT VIGENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 DELLA LEGGE REGIONALE 31/2014 COME MODIFICATA DALL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE REGIONALE 16/2017.

PRESIDENTE

Passiamo ora all'ultimo punto posto all'ordine del giorno che è:

PROROGA DELLA VALIDITA' DEL DOCUMENTO PGT VIGENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 DELLA LEGGE REGIONALE 31/2014 COME MODIFICATA DALL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE REGIONALE 16/2017.

Consiglieri presenti in aula sono 15 su 17, assegnati in carica. Risulta assente il Consigliere Colombo e Codari Sara.

Invito l'assessore Rodolfi a relazionare in merito e a leggere la proposta di deliberazione.

Prego Assessore.

ASSESSORE RODOLFI LAURA

Allora, do lettura della delibera dell'argomento portato in commissione il giorno 17 maggio e riconfermo che l'intenzione dell'Amministrazione Comunale è quella, appunto, di dare continuità al documento di piano in attesa dell'iter di variante generale che verrà poi approvato.

D E L I B E R A

Premesso che:

Il Comune di Nerviano è dotato di Piano di Governo del Territorio, approvato definitivamente con deliberazione del Consiglio Comunale numero 37 del 6 aprile 2010, pubblicato sul BURL, serie inserzioni e concorsi numero 27 del 7 luglio 2010, ai sensi della Legge Regionale 12/2005 il documento di piano ha validità quinquennale ed è sempre modificabile, mentre il piano dei servizi ed il piano delle regole non hanno termini di validità e sono sempre modificabili.

Considerato che:

Il termine di validità del documento di piano è scaduto in data 7 luglio 2015, l'articolo 8 comma 4 della Legge Regionale 12/2005 dispone che scaduto il termine di validità del documento di piano il Comune provvede all'approvazione di un nuovo documento di piano e che in caso di inadempienza si applicano le disposizioni di cui all'articolo 25 comma 7

della Legge Regionale 12/2005, che prevedono l'approvazione di un documento di inquadramento per i programmi integrati di intervento;

La Legge regionale 31 del 28 novembre 2014, e quindi con l'entrata in vigore antecedente alla succitata data di scadenza di piano, recante disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e la riqualificazione del suolo degradato, ha definito il percorso ai tempi di adeguamento degli strumenti di pianificazione di livello regionale, provinciale, metropolitano e comunale, PGT, alle nuove disposizioni finalizzate alla riduzione del consumo di suolo, stabilendo la proroga della validità dei documenti di piano comunali fino a 12 mesi successivi all'adeguamento della pianificazione provinciale e metropolitana;

L'articolo 5 comma 4 della Legge Regionale 31/2014 così come sostituita dalla Legge Regionale numero 16/2017 indica le tipologie di varianti che possono essere approvate dai comuni sino all'integrazione del PTR, all'adeguamento del piano territoriale di coordinamento provinciale, e del piano territoriale metropolitano, stabilendo che fino all'adeguamento del PTR, del PTCP e del PGT, i Comuni possono approvare varianti generali o parziali del documento di piano, e i piani attuativi in varianti attuativi al documento di piano, assicurando un bilancio ecologico del suolo non superiore a zero e riferito alle previsioni del PGT vigente alla data di entrata in vigore della suddetta Legge Regionale, oltre a varianti finalizzate all'attuazione degli accordi di programma a valenza regionale, all'ampliamento di attività economico già esistente, nonché, le varianti di cui all'articolo 97 della Legge regionale 12/2005, progetti presentati allo sportello unico per le attività produttive che risultano in contrasto con il PGT;

L'articolo 5 comma 5 della Legge Regionale 31/2014 così come sostituito dalla Legge Regionale numero 16/2017, entrata in vigore il 31 maggio 2017, ha inoltre previsto che la validità dei documenti di piano dei PGT Comunali la cui scadenza è già intercorsa, può essere prorogata di 12 mesi successivi all'adeguamento della pianificazione provinciale metropolitana di cui al comma 2 con deliberazione motivata del Consiglio Comunale, da assumersi entro 12 mesi dall'entrata in vigore della Legge Regionale recante modifiche all'articolo 5 della Legge Regionale 28 novembre 2014 numero 31, disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato, fermo

restando la possibilità di applicare quanto previsto dal comma 4 e pertanto entro il 31 maggio 2018;

Dato atto che:

La Regione Lombardia non ha ancora completato il percorso per l'integrazione del proprio Piano Territoriale Regionale e che di riflesso la città metropolitana di Milano non ha adeguato il piano territoriale metropolitano, con deliberazione di Giunta Comunale numero 122, del 29 giugno 2017 è stato dato al via il procedimento di approvazione di variante agli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio;

Ritenuto opportuno nelle more di approvazione di variante agli atti del PGT, avviata con deliberazione di Giunta Comunale numero 122 del 29 giugno 2017, di avvalersi della facoltà di proroga del documento di piano previsto all'articolo 5, comma 5, della Legge Regionale numero 31/2014, come modificato dalla Legge Regionale numero 16/2017, sino a 12 mesi successivi al citato regolamento del piano territoriale metropolitano;

Acquisito il parere della Commissione Consigliare Permanente Terza, ambiente e territorio, nella seduta del 17 maggio 2018;

Viste:

La Legge Regionale 11 marzo 2005 numero 12 e successive modifiche e integrazioni;

La Legge Regionale 28 novembre 2014 numero 31, come modificato dalla Legge regionale 26 maggio 2017 numero 16;

Visto l'articolo 42 del Decreto Legislativo Legge 267 del 2000, in merito alle competenze del Consiglio Comunale;

Visto il parere allegato in merito alla regolarità tecnica espressa con l'articolo 49 del Decreto Legislativo numero 67 del 18 agosto 2000.

D E L I B E R A

Di dare atto che:

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di prorogare ai sensi dell'articolo 5 comma 5 della Legge Regionale 28 novembre 2014, numero 31, come modificato dalla Legge Regionale 26 maggio 2017, numero 16, la validità e i contenuti del documento di piano, del vigente Piano di Governo del Territorio di 12 mesi successivo all'adeguamento del piano territoriale metropolitano.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Apro ora la discussione.

Ci sono eventuali interventi in merito?

Se non ci sono eventuali interventi in merito?

Prego Consigliere Parini.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA/LA COMUNITA')

Grazie.

Dunque, quando ho ricevuto i documenti per la commissione francamente sono rimasto meravigliato, sono rimasto meravigliato perché, evidentemente, e come ha esordito l'assessore questa sera, con questo documento si dà continuità al documento di piano. Allora, io mi chiedo, come si coniuga questa continuità al documento di piano con le enunciazioni tante volte espresse sulla contrarietà al consumo di suolo? In pratica si avalla una scelta fatta con il PGT approvato nell'aprile del 2010, una scelta che ricordo aveva visto le minoranze uscire dall'aula e nemmeno partecipare al voto. Il documento di piano riguarda in particolare proprio il consumo di suolo, cioè riguarda la proroga degli AT e degli ATR, cioè quei piani attuativi in ampliamento. Io le enunciazioni di principio fatte più volte dalla maggioranza, dal Sindaco in particolare, sul consumo di suolo le condivido in pieno. Rimango però molto deluso dall'approvazione di questo atto, perché con questo atto si rinnega in pratica tutto quanto detto, anzi si perde anche l'opportunità di fare una sorta di "foglio bianco", non completamente perché poi ci sono gli altri atti che non perdono di validità all'interno del PGT, come il piano delle regole e il piano dei servizi, era un'opportunità quantomeno per dare anche, magari soltanto nelle more dell'approvazione del nuovo PGT, dare un anno, o due anni di respiro a tutti quei cittadini che attualmente stanno pagando fior di IMU su questi terreni, non potendo di fatto attuare nulla, perché vuoi la contingenza del momento, vuoi il fatto che le norme del piano prevedono dei pesanti contributi in termini di recepimento di aree e quindi di esborso economico prima

ancora di partire con il piano stesso, francamente sono rimasto meravigliato, e anticipo già da adesso che il mio voto sarà contrario.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Parini.
Ci sono altri interventi in merito?
La risposta all'Assessore.
Prego Assessore, ne ha facoltà.

ASSESSORE RODOLFI LAURA

Allora, con questo atto non si vuole avallare la scelta di mantenere tutti i piani, altrimenti non avrebbe senso fare una variante generale, semplicemente si rimanda la decisione in seguito allo studio del territorio, la partecipazione dei cittadini e a tutto il percorso che seguirà la variante generale del Piano di Governo del Territorio.

Basta, non ho altro da dire.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.
Ci sono altri interventi in merito?
Prego Consigliere Parini.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA/LA COMUNITA')

Allora, giusto per fare un paragone su una metodologia che in passato si è utilizzata per affrontare una problematica analoga. Allora, in passato prima di affrontare il PGT sono stati cancellati 13 piani attuativi, non decadevano da soli, qui avevamo addirittura l'opportunità semplicemente di non prorogarli. Allora, quando si dice, in lingua italiana: «Dare continuità al documento di piano», significa dare continuità al documento di piano, significa che lo si condivide, perché se uno non condivide una cosa, non l'approva. Mi sembra talmente banale che è una ridondanza, mi sembra veramente cioè, se non la si condivide, la si lascia decadere, non la si proroga, non si dà continuità, se si vuole fare una cesura, si fa una cesura, dopo si fanno tutti i ragionamenti a prescindere dal fatto poi che si possono fare diecimila studi, ma quando c'è una volontà netta, contraria al consumo del suolo, significa che non se ne consuma più di suolo, altrimenti le enunciazioni sono diverse. Le enunciazioni devono essere gioco forza differenti, comunque questa, voglio dire è una scelta legittima, non credo che sia tanto dannosa dal punto di vista che da qui a un anno, da qui a due anni partano dei piani che non sono partiti negli scorsi 5/6 anni, questo no, però, come

ho detto in Commissione, potrebbe essere uno strumento nel momento in cui, mi viene da pensare, diverse considerazioni porteranno a cancellare dei piani che, invece, decadevano naturalmente. Una scelta di questo genere potrebbe dare un elemento ad un eventuale ricorso di chi si è trovato magari cancellato l'AT o l'ATR: «Ma come? Me l'avete appena prorogato, avete fatto delle considerazioni e quindi mi avete dato la possibilità, comunque di, e adesso me lo cancellate?» Cioè, secondo me, era meglio che le cose andassero come la Legge prevede, quindi, va bè, avevamo un documento di piano decaduto e si poteva lavorare comunque in maniera, dal mio punto di vista, più agevole.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Parini.

Mi ha chiesto la parola il Sindaco.

Prego, ne ha facoltà.

SINDACO

Sì, solamente per dire che il programma politico amministrativo di questa Amministrazione Comunale sarà recepito nella variante al PGT, lì sarà il vero luogo di ascolto dei cittadini e soprattutto di confronto con le varie forze politiche sul territorio.

Io, personalmente, quando ero Consigliere Comunale di opposizione, appunto, sul PGT, quello che ha detto il Consigliere Parini, è vero che noi siamo usciti e riconfermo in questo momento l'assoluta contrarietà a quel PGT, appunto, approvato. Le vere scelte le vedremo più avanti quando si andrà a discutere del PGT, perché il consumo del territorio pari a zero, sicuramente, sarà mantenuto, e gli interventi ai quali si riferiva il Consigliere prima, per quanto riguarda Cantone, la nostra posizione allora era della ATR, comunque sono due, comunque verrà sicuramente, verrà confrontata con i cittadini, sicuramente la nostra posizione coerentemente non cambierà.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.

Ci sono altri interventi in merito?

Chiudo qui la discussione.

Ci sono eventuali dichiarazioni di voto?

Metto a votazione.

Dichiarazione di voto?

Prego ha due minuti

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA/LA COMUNITA')

Sì, quella di oggi è una scelta, cioè non è che sia una non scelta, questa è una scelta e va in una direzione differente, cioè questo è un dato di fatto.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Parini.
Ci sono ulteriori dichiarazioni di voto?
Metto a votazione.

Consiglieri presenti in aula sono 15.
Consiglieri astenuti? 1.
Consiglieri votanti 14.
Voti favorevoli? 11.
Voti contrari? 3

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità.
Consiglieri presenti in aula sono 15.
Consiglieri astenuti? 1.
Consiglieri votanti 14.
Voti favorevoli? 11.
Voti contrari? 3.

Dichiaro la presente deliberazione approvata e immediatamente eseguibile.

Dichiaro concluso ufficialmente questo Consiglio Comunale.

Buona serata a tutti.